

*Un appuntamento sempre partecipato la Sagra del prodotto tipico del paese*

# Il vino, identità di Roccanova

*Approfondimenti sul futuro del "Grottino", da poco Doc*

Si sono spillate le botti per assaggiare il vino nuovo che come vuole la tradizione avviene l'otto dicembre, data che per il mondo contadino è la madonna di "Spertusavutt". Ma è stato anche un momento per fare il punto sul comparto vitivinicolo, fiore all'occhiello dell'economia agricola roccanovese che da poco ha ricevuto la Doc al vino e che già da questa vendemmia si frgerà di tale Denominazione di origine controllata col nome di "Grottino di Roccanova Doc". Ed è su questo particolare aspetto che si è incentrato il dibattito nell'ambito della manifestazione della "Sagra del vino". Un appuntamento al quale il Circolo culturale "Ugo Foscolo" chiama ormai da 24 anni a partecipare tanti Enti ed Associazioni. E così anche quest'anno la partecipazione è stata nutrita. A cominciare dall'Amministrazione comunale, la Regione, la Provincia di Potenza, la Comunità Montana del "Medio-Agrì", Il Consorzio di Tutela, la Pro Loco ed altri Enti ed Associazioni quali il Centro Giovanile, la Protezione Civile e l'Associazione Endas "Leonardo". Per tutti, come sempre, è stata una giornata per festeggiare il prodotto tipico del posto, ma anche un momento per riflettere e discutere sugli sviluppi futuri di questo comparto che per Roccanova, ma anche per Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo i cui territori ricadono nell'areale di produzione del buon vino, può senz'altro avere una ulteriore crescita e sviluppo dal momento che dal prossimo



anno il "Grottino di Roccanova" potrà essere commercializzato con la Doc, il che significa una ulteriore selezione a garanzia di qualità ma anche di forte appartenenza territoriale. Un aspetto sempre più identificativo - ha sottolineato il presidente della provincia di Potenza Piero Lacorazza - che fa del territorio di Roccanova e dintorni una zona unica in grado di poter combattere la globalizzazione che certo non va in direzione della tipicità dei prodotti di nicchia". "Prodotti - ha aggiunto il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo - di cui la Basilicata è ricca ed il "Grottino di Roccanova" è uno di quelli di punta dove già da anni si è ancorato lo sviluppo del comparto vitivinicolo dei tre comuni dell'areale e che può portare ad una ulteriore crescita dell'economia della zona". Il fatto di poter contare su una zona a forte vocazione vitivinicola la cui storia tanto ha inciso per ottenere la Denominazione di origine controllata oggi significa una caratterizzazione sempre più specifica del prodotto che per

Paolo Cirigliano del Centro ricerche agricole di Arezzo è la peculiarità del territorio su cui puntare per lo sviluppo di tutta la zona di interesse. Ed accanto al momento di approfondimento, anche la festa caratterizzata dall'assaggio del buon nettare di Bacco conservato nelle caratteristiche grotte scavate nella roccia arenaria che per i vitivinicoltori roccanovesi appresentano il "biglietto da visita" per quanti arrivano nel "Paese del vino". Una manifestazione che ha coinvolto anche gli alunni delle scuole elementari e medie che hanno svolto dei lavori sul tema della "vendemmia nel mio paese". Ma anche tanti sportivi che nella mattinata hanno dato vita ad una maratona lungo le stradine delle grotte, mentre per le vie del paese al suono della banda tanta gente arrivata anche dai paesi vicini visitava le grotte e degustava alcuni prodotti tipici accompagnati dal buon vino. E il buon vino protagonista anche in serata, quando tra balli e canti c'è stato un divertimento generale e ancora la degustazione di tante bontà tipiche.